



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. VERZINO**

Via G. Rodari s.n.c. - 88819 VERZINO (KR)

Tel.: 0962/763191-Fax: 0962/763191

Codice Fiscale: 91021390793 - Cod. Uff.: UFZSJJ

Cod. Mecc.: KRIC81700A-Sito web: icverzinokr.edu.it

E-mail: [kric81700a@istruzione.it](mailto:kric81700a@istruzione.it) - [kric81700a@pec.istruzione.it](mailto:kric81700a@pec.istruzione.it)

AL PERSONALE DOCENTE  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERZINO

OGGETTO: Proposta su organizzazione Didattica a distanza

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza.

La Didattica a distanza consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità.

**Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo.**

Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico o senza prevedere un feedback da parte del docente per la regolazione delle prestazioni richieste. A tale scopo si potrà ricorrere alle forme di contatto più opportune e alla portata degli allievi (telefono, whatsapp, piattaforma, registro, ecc.).

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è **necessaria una progettazione attenta** di ciascuna unità didattica ( lezione) da proporre.

Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

È fortemente **sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio** che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare l'allunno ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale.

È altresì **sconsigliato l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare**. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l' apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

È sconsigliato l'uso di più piattaforme all'interno dello stesso gruppo classe in quanto sortirebbero confusione tra gli alunni.

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario **organizzarne il tempo** alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti.

I docenti **registreranno tramite registro elettronico tutte le attività** specificando il supporto digitale utilizzato. La registrazione sul registro elettronico dei compiti assegnati consentirà anche ai docenti del consiglio di classe di prenderne visione e distribuire in maniera equilibrata il carico di lavoro per gli studenti.

Anche l'attività degli studenti effettuata/non effettuata va annotata periodicamente sul registro elettronico.

Si rende pertanto necessario monitorare la partecipazione degli studenti alle attività realizzate e procedere con una valutazione formativa (senza voti) che tenga conto sostanzialmente del grado di partecipazione e dell'impegno. Riguardo alla questione della valutazione, è opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza, riconoscendo tuttavia che ogni alunno ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Il coordinatore di classe periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle eventuali verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarsa partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente avrà cura di fornire i dati al coordinatore.

Ogni coordinatore comunicherà inoltre le modalità di partecipazione alle famiglie degli alunni.

**I docenti di sostegno** sono autorizzati a comunicare con le famiglie attraverso canali ritenuti idonei a supportarli nell'attività quotidiana per fornire specifiche indicazioni e proposte didattiche riferite al PEI. Contestualmente il docente di classe adotterà strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con i piani individualizzati e personalizzati, le azioni didattiche.

Le docenti della **Scuola dell'Infanzia** sono invitate a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione registrazioni audio e/o brevi filmati adatti all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

*Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Rosa Audia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex. Art. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/93)